



# Il NeoUmanista

NOTIZIARIO DEL **PROUTIST UNIVERSAL ITALIA** - ASSOCIAZIONE SOCIO CULTURALE

## SBARRAMENTI SUI FIUMI: UNA RISORSA



a pag. 9

Per conservare l'acqua piovana, limitare le esondazioni, alimentare la falda acquifera, creare energia elettrica, per irrigazione durante la siccità

SEGNO DEI TEMPI

### **Governo Mondiale**

Per gestire i conflitti tra Paesi, tra etnie, gruppi religiosi ...

**Una proposta di P.R. Sarkar**

RUBRICA BUONE NOTIZIE

### **Lavorare meno, lavorare tutti**

**In Inghilterra è partita la sperimentazione del nuovo modello lavorativo** con 3000 dipendenti di aziende private... *Info a pag. 7*

SCUOLA DI FORMAZIONE

### **CORSI DI FORMAZIONE PROUT A SALSOMAGGIORE TERME**

Inizieranno dopo il 5 maggio, anche grazie alla caduta delle restrizioni per il Covid 19, gli **incontri in presenza di FORMAZIONE di BASE.**

Per conoscere la filosofia socio-economica PROUT. **Aperti a tutti/e.** *Continua a pag. 3*

EMERGENZA LAVORO

### **MAI PIÙ INFORTUNI E MORTI BIANCHE SUL LAVORO!**

*Proposta del Movimento per la Democrazia Economica*

*Continua a pag. 5*

PROGETTO IRP

### **LA NOSTRA VERDE SCUOLA**

Il progetto si propone di dare ai ragazzi una visione più olistica della realtà in cui vivono: l'ambiente, gli animali, le piante, ...

*Continua a pag. 4*



## Un Governo Mondiale per impedire guerre, crimini

**Un organismo mondiale superpartes potrebbe porre fine alle mire espansionistiche o di aggressione di un paese sugli altri oppure l'oppressione di un governo sulla sua popolazione.**

L'ONU in questo momento è ingessato. Il Consiglio di Sicurezza, l'organo operativo-decisionale dell'ONU stesso è composto dai rappresentanti di 15 Stati: 10 sono eletti dall'Assemblea Generale e restano in carica 2 anni, mentre gli altri 5 sono i rappresentanti di Cina di Pechino, Francia, Regno Unito, Russia e Stati Uniti. Questi sono i rappresentanti permanenti, presso il Consiglio di Sicurezza, e ognuno di loro può manifestare il Diritto di Veto in relazione a qualsiasi decisione. Quindi il Consiglio di Sicurezza può deliberare a maggioranza solo decisioni in cui nessuno dei Membri permanenti è contrario. Se anche uno solo è contrario non

si procede. Non si possono risolvere perciò i problemi dei 192 paesi che compongono questo variegato pianeta. Ognuno di questi paesi specialmente le superpotenze, Stati Uniti, Cina e Russia giocano nello scacchiere internazionale con interessi propri e in contrapposizione. Immaginatoci se pensano al benessere della società umana.

In questo millennio i confini dei paesi si sono sciolti come neve al sole, e il mondo appare come un grande giardino fiorito, ogni fiore ha il suo fascino e le sue qualità tutte da considerare.

Sembra giunto il momento di pensare al pianeta come un unico organismo e all'umanità, come una e indivisibile, i suoi abitanti legati da fraterni legami; e perciò la miglior forma di convivenza è la cooperazione coordinata non più subordinata.

La seconda guerra mondiale con i suoi 50 milioni di morti ha eliminato per sempre l'idea del COLONIALISMO, oggi rimane vivo il tarlo dell'imperialismo. Le vecchie ideologie si stanno scontrando per un'ultima volta: la **filosofia materialistica**, ciò che resta del comunismo, la **filosofia basata sull'edonismo**, il capitalismo, la **filosofia basata sui dogmi**, le religioni? Dovremmo forse affrontare un ultimo conflitto mondiale? O possiamo ora iniziare la riforma delle Istituzioni internazionali?

*"La notte del buio cimmereo è destinata a scomparire con l'avvento dell'alba e ciò che è sempre vero ed è eterno, è destinato ad essere illuminato con il sorgere dell'alba cremisi... Siate preparati fisicamente e mentalmente, armati della forza della rettitudine, per il momento propizio dell'incoronazione del sempre nuovo". P.R. Sarkar.*

T.Bonotto

### Governo Mondiale

**P**er materializzare il concetto di universalismo è necessario un **Governo Mondiale**. Questo governo mondiale dovrebbe essere una confederazione di tutti gli stati federati del mondo. Questi stati federati considereranno in unità o zone economiche autosufficienti formate interamente su considerazioni socio-economiche e geografiche. Le aree economicamente sviluppate hanno la tendenza a sfruttare le aree economicamente non sviluppate e quindi gli stati federati dovrebbero essere formati da unità diverse.

Se prendiamo un esempio concreto all'interno dell'India, Vidarbha, essendo una zona di lingua marathi, non vuole rimanere come parte dello stato del Maharashtra, vuole diventare uno stato separato. Un altro esempio importante è

l'Azarbaizan. La parte persiana dell'Azarbaizan chiede di fondersi con la parte sovietica dell'Azarbaizan per garantire lo sviluppo economico. Le diverse unità o zone formate in questo modo possono essere ridefinite e rinominate per convenienza amministrativa. Queste unità possono avere alcuni fattori comuni e questi fattori comuni le uniranno in federazioni.

**Nella fase iniziale, il Governo Mondiale sarà un organo legislativo e le diverse federazioni avranno poteri esecutivi per attuare le leggi approvate dal Governo Mondiale.** Le federazioni potranno concretizzare o meno le leggi della confederazione, ma non dovranno andare contro di esse. La confederazione avrà comunque un certo potere esecutivo per scopi limitati e definiti, cioè per mantenere la

pace e la tranquillità inter-federali e per risolvere le dispute inter-planetarye.

Questo significherà il mantenimento di una milizia mondiale sotto il pieno controllo della confederazione. La federazione e le unità confederate manterranno anche una forza di polizia per assicurare la legge e l'ordine interno.

Le unità economiche o zone SE avranno consigli amministrativi solidi. Questi consigli formeranno un consiglio superiore che sarà chiamato consiglio federato. Questi consigli federati governeranno le diverse federazioni. L'insieme di questi consigli federati è chiamato consiglio o corpo confederato. Questo corpo si occuperà della confederazione nel suo insieme, ma non ignorerà gli interessi di ciascuna federazione. di P.R. Sarkar

# SEMINARIO DI FORMAZIONE

Per conoscere la teoria socio-economica PROUT e diventare attivisti

Nei giorni di Venerdì-Sabato e Domenica 27-28-29 maggio 2022 si terrà a Rimini-Viserbella, presso l'Hotel Playa, Il seminario di formazione di "LIVELLO A", per attivisti del Movimento per la Democrazia Economica. Siete tutti/e invitati/e.



**Costo del Seminario tutto Compreso 130€**

**Accomodazione** in stanze da 2 o 3 letti separati. Per stanze singole aumento di 10€ a notte

**Arrivo Venerdì pomeriggio.**

**Partenza Domenica pomeriggio dopo le ore 16.30.**

Sono aperte le iscrizioni al corso **Base Livello A**

[Clicca qui per altre info e ISCRIZIONE](#)

## CONOSCERE IL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO PROUT

### Sabato

- **Situazione Socio-Economica attuale** – 15 minuti
- **Fondamenti della teoria PROUT:** 3 tipi di sfruttamento, Progresso, Utilizzazione, Risorse, Concetto di Massima Utilizzazione – Concetto di Razionale Distribuzione delle risorse, Autosufficienza economica – 40 minuti + discussione
- **Una panoramica sui vari aspetti della Teoria Economica PROUT** - Minime necessità garantite, Aumento del potere d'acquisto, Sistema cooperativo, Sviluppo Industriale, Decentramento, Piani di sviluppo, Scambio e commercio – 45minuti + discussione
- **Strumenti di riforma:** Decentralizzazione economica – Economia Bilanciata, Economia Tripolare, Riforma Agraria, Agricoltura Integrata, Rivoluzione industriale – 40 minuti + discussione
- **Interpretazione della Storia** – 40 minuti + discussione
- **Programma culturale** – filmato "CONSERVAZIONE DELL'ACQUA" nello Stato di Madhya Pradesh (India)- filmato sulle "Cooperative Mondragon" dei Paesi Baschi (Spagna)

### Domenica

- **Introduzione alle Unità socio economiche autosufficienti (Samaj)** – 40 minuti + discussione
- **I 5 punti del programma MDE** – 40 minuti + discussione
- **La struttura organizzativa di MDE: i Circoli** – 40 minuti + Discussione



### Istituto di Ricerca PROUT

Cangelasio Costa 99  
43039 Salsomaggiore Terme  
Cell: 329.9844068  
e-mail: [ricercaprou@gmail.com](mailto:ricercaprou@gmail.com)

Codice Fiscale: 91041990341  
Associazione di Promozione Sociale

**Progetto IRP: LA NOSTRA VERDE SCUOLA—Salsomaggiore Terme**

Il percorso "LA NOSTRA VERDE SCUOLA" si rivolge a bambini e ragazzi con fragilità. Si svolgerà in 10 laboratori di due ore ciascuno per due classi III elementari e due gruppi di ragazzi delle medie in orario di lezione, a giugno 2021 e nell'autunno successivo, coordinati da 6 esperti volontari, per colmare difficoltà nella socializzazione, collaborazione e solidarietà, sensibilizzare al rispetto dell'ambiente e del parco della scuola e colmare lacune in matematica e lingua italiana.

E' programmata una uscita presso la nostra associazione "IRP-Istituto di Ricerca



**Progetto : "non e' mai troppo presto", finanziato con bando della Regione ER, con il patrocinio del Ministero del lavoro e del CSV di Parma.**

Nell'ambito territoriale di Salsomaggiore il progetto e' stato realizzato con l'azione " la nostra verde scuola".

Questa parte del progetto si proponeva di dare ai ragazzi una visione piu' olistica della realta' in cui vivono: l'ambiente , gli animali, le piante, considerandoli in simbiosi con l'essere umano. Da questo deriva un maggior rispetto per l'ambiente e chi lo abita: esseri umani, animali, piante. **Questo tipo di visione si ispira al concetto di "neo-umanesimo" proposto dal filosofo indiano P.R. Sarkar.**

Cosa abbiamo fatto per ispirare i ragazzi a realizzare questa visione?

Avevamo due tipi di studenti: gli scolari delle elementari, due classi seconde dell'Istituto Comprensivo di Salsomaggiore e gli studenti delle medie, la classe 1a e 3a media dello stesso Istituto.

Abbiamo quindi ideato due percorsi, uno per i più piccoli e l'altro per i ragazzini delle medie.

**Gli elementi del percorso per le elementari:**

- Incontro 1- le caratteristiche delle piante, perché sono vive, di cosa hanno bisogno, come possiamo prendercene cura
- Incontro 2 - l'atmosfera, le nubi, la pioggia...e se non piove? Il clima e i cambiamenti
- Laboratorio 1- utilizzo di bottiglie di plastica delle bibite per realizzare dei vasetti con riserva di acqua, in cui abbiamo messo del terriccio e seminato dei semi di pomodoro. I bambini avrebbero dovuto prendersi cura di queste piante tenute nell'aula di lezione, perché avessero acqua, luce e cure per crescere, finché raggiunta una dimensione di una decina di centimetri avrebbero potuto portarsele a casa.

**Incontro 3 e Laboratorio 2**

I vantaggi dell'irrigazione a goccia ed il risparmio di acqua nell'irrigazione.

**Esperimenti con l'acqua per vedere come il terreno l'assorbe.**

Il percorso per le medie:

- il regno vegetale, la coscienza delle

- piante...le piante "sentono"?
- l'ambiente, 'atmosfera, il clima, i cambiamenti climatici
- piantare un seme, piantare dei bulbi, prendersi cura ed annaffiarli
- la matematica della natura, la successione di Fibonacci, le spirali
- il teorema di Pitagora per disegnare sul prato un'aiuola rettangolare
- le proporzioni: quanta acqua contengono le piante? Un esperimento di pesatura e calcolo

**I laboratori pratici:**

- Per le medie: semina in vasetti riciclati
- Esperimenti di pesatura per calcolare il contenuto di acqua delle piante
- Esperimenti sull'irrigazione a goccia
- Costruzioni geometriche in giardino con il teorema di Pitagora

**La visita alla Sede dell'IRP**

- non solo teoria: una escursione alla Sede dell'IRP, per visitare i progetti: la serra, l'impianto di irrigazione, il frutteto, il laghetto riserva d'acqua con rane e tritoni
- scavare il terreno per mettere a dimora viti e alberi.
- usare gli attrezzi agricoli: zappa, badile e rastrelli
- il composto, come utilizzare i rami , le foglie e gli avanzi di cucina per ottenere un fertilizzante ecologico e naturale

**Le proiezioni di video:**

- La coscienza delle piante
- La propagazione delle piante, la semina, la crescita
- La matematica della natura
- Costruzione della successione di Fibonacci
- Il riciclo ed il riuso dei rifiuti
- Il compostaggio

Bambini e ragazzi hanno partecipato con entusiasmo alle attività e, sotto la guida di maestre ed insegnanti hanno realizzato disegni su quanto appreso, ripreso dei video, scattate delle foto e composto degli elaborati che verranno raccolti in un libricino scaricabile dal nostro sito.

**Molti dei ragazzi hanno poi manifestato il desiderio di ritornare a farci visita e... a lavorare nella terra.**

*Ing. Franco Bressanin*

# Mai più Infortuni e morti bianche sul lavoro!

UNA PROPOSTA DEL MOVIMENTO MDE, PER EVITARE IL PIU POSSIBILE MORTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO.

Negli ultimi 30 anni abbiamo avuto in Italia più di 1000 morti sul lavoro ogni anno. Nel 2020 abbiamo raggiunto i 1538 decessi e negli ultimi 5 anni pre pandemia si sono avuti in media 642000 infortuni sul lavoro all'anno. Numeri vergognosi per un paese come l'Italia che si reputa sviluppato!

**Il problema è venuto alla ribalta in questi giorni perché nell'arco di 2 giorni si sono avuti 12 morti sul lavoro.** Non lasciamo che questa tragedia scompaia nel dimenticatoio come oramai succede da troppi anni e chiediamo al Governo, con la cooperazione delle parti sociali, di istituire una Riforma che fermi questa strage quotidiana. Non lasciamo che intere famiglie e comunità vengano travolte da sofferenze inutili dovute a troppa negligenza delle istituzioni che sottostanno alla legge del profitto ad ogni costo! Il diritto ad una vita dignitosa è un valore che deve contare più del PIL BASTA MORTI BIANCHE SUL LAVORO!

**Per questo noi proponiamo:**

1. È necessario aumentare i controlli sui posti di lavoro. Quattro anni fa era stato deciso dal Parlamento di impiegare 2500 nuovi ispettori del lavoro. In realtà queste assunzioni non sono mai state fatte. Adesso è stato programmato un concorso per assumere 1500 ispettori del lavoro. Noi pensiamo che questo numero dovrebbe essere portato almeno a 3500.
2. Corsi di Formazione e aggiornamenti gratuiti sulla sicurezza per artigiani e piccole imprese. Il

Ministero del Lavoro dovrebbe organizzare una sua Agenzia che gestirà e controllerà la formazione delle imprese facendosi carico anche delle ore impiegate per il periodo di istruzione, che possono essere pagate con le rimanen-



ze di cassa dell'INAIL.

3. *Riduzione del lavoro e divieto di straordinari a parità di stipendio per tutti i lavoratori che fanno lavori usuranti o che richiedono un'alta concentrazione. La stanchezza e lo stress dopo una giornata di lavoro, causato anche da straordinari, è una delle cause maggiori di incidenti e morti sul lavoro. La riduzione dell'orario di lavoro è una chiara soluzione. Siamo sicuri che nessuno di noi vorrebbe per esempio essere operato da un chirurgo che lavora già da 30 ore.*
4. **Migliori trasporti pubblici per i lavoratori che devono affrontare**

**viaggi da casa in auto più lunghi di 20 km. I tragitti in auto dopo una giornata di lavoro, sono fra le cause maggiori di incidenti e morti sul lavoro. Tra-**



**sporti pubblici efficienti possono abbassare il numero di incidenti.**

5. *Imputare le spese e le responsabilità sulla sicurezza dei lavoratori alle società appaltanti o che terzariano il lavoro. Le società che vincono gli appalti, che utilizzano società esterne, dovranno avere la responsabilità in ambito di sicurezza dei lavoratori che operano conto terzi.*
6. Vietare la partecipazione ad attività legate all'Ecobonus e Sismabonus 110% alle aziende multate in quanto non in regola con le normative sulla sicurezza sul lavoro.

[FIRMA LA PETIZIONE](#)

## COME ERAVAMO

RECENSIONI

... Sappiamo che il germoglio viene dal seme. Il potenziale di vastità o estensività si trova in una condizione dormiente all'interno del seme. In condizioni favorevoli il germoglio dapprima nasce e in seguito scorre sul sentiero dell'emanazione, avanzando gradualmente sul sentiero della diffusione. Tutto questo si esprime dal seme, dalla forma-seme, dalla condizione fondamentale o rudimentale.

... Questa manifestazione o emanazione è vibrazionale, e questa vibrazione si muove in un flusso contraente-espansivo, un ordine sistaltico che si muove con creste e depressioni.

... Questo processo di emanazione non è limitato al linguaggio umano.

... La sua influenza può essere notata anche nella costituzione fisica umana. La composizione del corpo umano cambia con il cambiamento delle epoche. Nei tempi antichi le mani delle persone erano relativamente più lunghe di quelle di oggi. Le braccia che scendevano verso

**Nei tempi antichi le mani delle persone erano relativamente più lunghe di quelle di oggi. Le braccia che scendevano verso le ginocchia erano considerate, negli uomini, un segno di bellezza.**

le ginocchia erano considerate un segno di bellezza negli uomini. Kashiram Das nella sua descrizione di Arjuna (di

3.500 anni fa) ha scritto:

... [Guardate il giovane brahman, più bello di Cupido, con le sopracciglia che si estendono fino agli occhi. Guarda la sua eccellente fronte ampia e la sua gioiosa andatura maestosa come un elefante regale. Le sue braccia fino alle ginocchia fanno vergognare persino i serpenti. Il suo volto ardente sembra essere avvolto nella cenere].

**Può sembrare divertente al giorno d'oggi, ma è abbastanza vero che c'è stato un tempo in cui la gente poteva scuotere le orecchie per scacciare mosche e zanzane.**

P.R. SARKAR descrive nel suo libro "La scienza delle lettere" (Varna Vijinana), l'evoluzione delle espressioni linguistiche e il loro cambiamento dipendente dai fattori di luogo, era storica e persona. Non solo le lingue si evolvono, ma anche il corpo fisico degli umani. Uno spaccato dell'evoluzione, "originale e rivoluzionario"

**re, proprio come fanno oggi mucche, cavalli e altri animali.**

Oggi, se una mosca si posa sul nostro orecchio, possiamo scacciarla con la mano. Poiché l'uso della mano è aumentato nei tempi moderni, le persone hanno perso la capacità di muovere le orecchie. Allo stesso modo, un tempo gli esseri umani avevano una coda come gli altri animali.



**... In quell'epoca la gente viveva sugli alberi. Si assicuravano all'albero o al ramo con la coda per non cadere dall'albero mentre dormivano.**

Più tardi, quando gli esseri umani cominciarono a costruire abitazioni temporanee sugli alberi, la possibilità di cadere diminuì. Naturalmente, poiché la necessità di una coda diminuiva, la coda divenne più piccola. Più tardi ancora, quando gli esseri umani impararono a costruire abitazioni permanenti sulla terra, la necessità di una coda scomparve completamente. Dato che non c'è bisogno di una coda ora, non c'è nessuna coda.

La necessità di una coda è scomparsa alcune centinaia di migliaia di anni fa. C'è, tuttavia, un osso tronco alla base della spina dorsale che è un riporto di quel tempo passato. È presente nel feto mentre è nel grembo della madre. In seguito la coda non cresce in proporzione al resto del corpo. Quando il bambino umano nasce, la coda non è più fuori dal corpo. Una cosa un po' simile accade con le

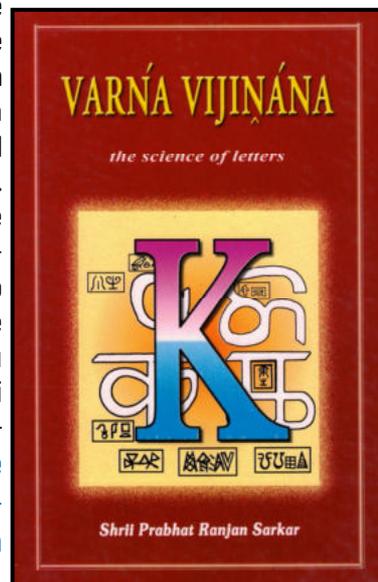
rane. Il girino ha una coda, ma quando diventa più grande cade. Tutto questo accade nel percorso di emanazione.

A quei tempi c'era poca sicurezza nella vita delle persone. Da un lato c'erano animali feroci e dall'altro la scarsità di cibo. Entrambi erano costanti. Al giorno d'oggi, se c'è scarsità di cibo in un posto, la gente può portare prodotti alimentari da un altro posto, ma questo non era possibile allora. "Se il cibo appariva un giorno non c'era la certezza [nishchitata] che sarebbe apparso il giorno dopo".

**A causa di questo tipo di circostanze gli esseri umani avevano un'appendice nel loro intestino per il cibo accumulato o in eccesso.**

Quando era necessario, questo cibo stimolava la salivazione nella bocca e veniva completamente masticato e digerito. Il mangiare e digerire correttamente il cibo in eccesso nell'appendice è chiamato *romanthana* in sanscrito e *jabar kaia* in bengalese. In inglese la chiamiamo "ruminazione" e in inglese parlato "chewing the cud" (masticare il foraggio). Molti animali erbivori (vegetariani) ruminano ancora e ne hanno ancora bisogno nel loro stato selvaggio.

Con il graduale aumento della certezza dei rifornimenti di cibo, la necessità di un'appendice corporale dell'intestino è diminuita. Alla fine non ce n'era nemmeno il minimo bisogno. Oggi ne rimane un piccolo residuo nel corpo umano, anche se non viene più utilizzato nei momenti di difficoltà. **L'essere umano ha perso la capacità di ruminare.**

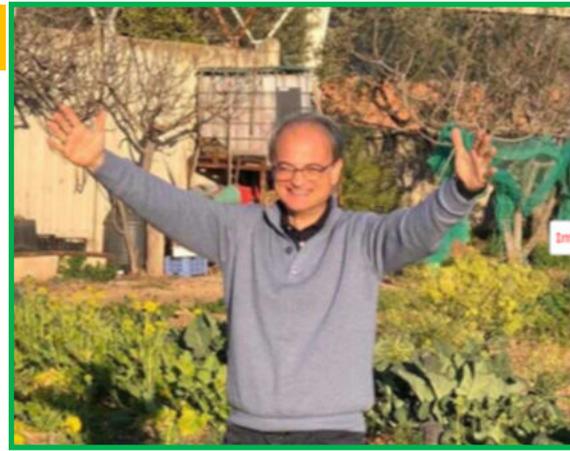


**L'ORTO SOCIALE SOLIDALE**

Il sig. **Francesco** a Bari ha pubblicato la volontà di affidare un terreno agricolo di 7000 mq in comodato d'uso gratuito per associazioni che vogliano creare un orto sociale. Un bel gesto di solidarietà nei confronti di tutti i bambini e le persone per fare riscoprire il contatto con i ritmi della natura.

<https://www.telebari.it/storie/74198-il-mio-terreno-gratis-alle-associazioni-per-creare-un-orto-lannuncio-di-francesco-vola-sul-web.html>

(fonte: [www.telebari.it](http://www.telebari.it))

**LAVORARE MENO TEMPO, LAVORARE MEGLIO PER LAVORARE TUTTI**

In **Inghilterra** è partita la **sperimentazione del nuovo modello lavorativo** con 3000 dipendenti di aziende private con la riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 32 ore settimanali, da 5 a 4 giorni lavorativi, a parità di salario. Come già sperimentato in Giappone, aumenta il benessere, la produttività e la qualità del lavoro. In Islanda il 15% dei lavoratori lavora già 4 giorni la settimana. In Italia l'ultima riduzione di orario risale al 1969 e siamo chi lavora più ore settimanali in Europa.

In MDE la riduzione del tempo dedicato al lavoro è nel programma politico.

<https://democraziaeconomica.it/?s=Orario>

Fonte: <https://www.agencycentral.co.uk/>

**DALLA PARTE DEI RIDER**

La storia di **Riccardo Mancuso**, bolognese, oggi esponente del movimento "Rider per i diritti" e delegato Cgil in *Justeat*, che con la sua battaglia lavorativa contro la *Deliveroo* ha aperto la strada alla trasformazione dei contratti dei *rider* in lavoro subordinato. Il tribunale ha riconosciuto che quella dei rider non è un'attività autonoma, ma inquadrabile come lavoro dipendente a cui si applica il CCNL dei trasporti e della logistica. Intanto Riccardo si è laureato in storia e vuole insegnare storia ai ragazzi.

... Come giudica la decisione dell'Europa?

"Bene, io del resto l'ho vissuta da vicino, perché assieme a un collega da Milano abbiamo incontrato il commissario Schmit il mese scorso per spiegare le rivendicazioni del movimento dei rider. Anche se la direttiva non si applicherà soltanto ai rider ma a tutti i lavoratori gestiti con piattaforme digitali, come i tassisti di Uber o anche colf e badanti. Proprio a Bologna c'è un'app che offre anche questo tipo di servizi, compresi operai per i lavoretti di casa".

<https://bologna.repubblica.it/cronaca/2021/12/07/news/>



**Il NeoUmanista** Notiziario per i soci.

La Redazione del notiziario è costituita da i soci dell'associazione e da:

**Albino Bordieri, Dante Faraoni, Massimo Capriuolo, Franco Bressanin, Leonello Macchiavelli, Claudio Bricchi, Tarcisio Bonotto.**

Presso la Sede: Cangelasio Costa, 99 – Salsomaggiore Terme (PR).

Inviare commenti o richiesta info a:

[mdecontatti@gmail.com](mailto:mdecontatti@gmail.com)  
[ricercaprout@gmail.com](mailto:ricercaprout@gmail.com)



**Movimento Democrazia  
Economica**

**MDE**

Cangelasio Costa 99  
43039 Salsomaggiore Terme  
e-mail: [mdecontatti@gmail.com](mailto:mdecontatti@gmail.com)  
Codice Fiscale: 91046460340

## DAL DILEMMA DEL PRIGIONIERO ALLA COOPERAZIONE COORDINATA

**Nata come strategia di gioco nel 1948, questo paradosso dei ruoli ci porta a riflettere sulle varie modalità di comportamento (collaborativo, non collaborativo), partendo dalla premessa che non conosciamo cosa sceglierà di fare l'Altro rispetto a Noi.**

Nel dilemma del prigioniero, la strategia dominante è quella di non collaborazione, tuttavia la strategia vincente è invece quella di maggior equilibrio, cioè quella della collaborazione.

Il risultato migliore per i due prigionieri protagonisti in competizione sarebbe naturalmente di non collaborare, tuttavia questo non è un equilibrio e pertanto alla fine si riflette come scelta peggiore.

Trasponendo tale dinamica fra gli Stati in conflitto, anche in questo caso il risultato migliore deriverebbe dalla cooperazione e dalla collaborazione.

La Russia vende gas all'Europa e l'Europa per tenere fede all'alleanza con l'Ucraina, non può più acquistarlo, ma ciò la danneggia enormemente. Sono come due prigionieri all'interno di un dilemma. In base alla teoria dei giochi, esistono varie possibilità che assicurerebbero sia l'aspezzatura del conflitto con il premiare la strategia della non collaborazione con una corsa agli armamenti più distruttivi, quindi dando benefici all'Ucraina e risvolti negativi all'Europa e in misura ridotta

alla Russia. **Invece, in alternativa avremmo una strategia collaborativa che premierebbe l'interesse dei vari attori per un processo di negoziazione che gradualmente porterà verso una de-escalation delle pretese (ingresso Ucraina nella Nato e asservimento regioni del Donbass alla Federazione Russa).**

Nel processo di globalizzazione si sono accorciate le linee infinite delle possibili varianti ad un conflitto fra Stati dotati di armi nucleari, pertanto ci troviamo di fronte solo a possibili linee finite che sono rappresentate dall'interdipendenza fra gli Stati: gas russo verso Europa, pagamenti europei verso Russia. L'isolamento fra aree geografiche continentali è anacronistico, è il ritorno al medioevo. Oggi serve cooperazione coordinata fra Occidente e Oriente.

### FONTI:

\* *MORALE ARTIFICIALE E DIRITTO ARTIFICIALE*, LOTHAR PHILIPPS, Settembre 2004.

\* Graham T. Allison - *The Essence of Decision* 1971.

\* Martin Shubik - *Game Theory in the Social Sciences*, 1971.

\* Robert Axelrod - *The Evolution of the cooperation*, 1984.

\* Supercooperatori - *Altruismo ed evoluzione: perché abbiamo bisogno l'uno dell'altro*, libro di Martin Nowak e Roger Highfield.

Di Massimo Capriuolo

## CONFLITTI IN EUROPA

Di Claudio Bricchi

**Molti pensano che ci troviamo già nella terza guerra mondiale e probabilmente hanno ragione.**

Perché anche se si combatte, al momento, solo in Ucraina e la potenza attaccante non impegna tutta la sua capacità di fuoco, il vero scontro si svolge a livello planetario tra un'America che preme enormemente sui propri "alleati", per compattarli sempre più, e le potenze concorrenti, in primis, la Cina, che in apparenza sembra solo un osservatore interessato, ma in realtà è molto attiva nel creare uno schieramento alternativo, e arriva perfino ad allettare paesi, in teoria appartenenti al campo americano, come ad esempio, l'India e l'Arabia Saudita.

Alla fine della prima guerra mondiale è andato in crisi il sistema coloniale ed alla conclusione della seconda è nato il mondo diviso in due blocchi contrapposti, capitalista e comunista. Ma la pax americana non è mai stata in grado di tenere sotto controllo tutto il mondo, e una regola della Geopolitica recita che non possono esistere vuoti di potenza. Perciò dove gli Usa non arrivano è garantito che qualche altro potere cercherà di installarsi.

Questa è la vera chiave di lettura del caos odierno, e la posta in gioco è il monopolio del nuovo ordine mondiale.

Gli Usa hanno concepito, organizzato e cercato di dominare la globalizzazione negli ultimi 30 anni, e per certi versi ci sono anche riusciti, ma da un lato non hanno potuto impedire l'insorgere della potenza cinese, che si è avvalsa proprio della globalizzazione per nutrire il proprio biso-

gno di espansione; dall'altro lato, l'America sta pagando con una stanchezza strutturale interna questo sforzo egemonico.

Il popolo americano non è più così convinto che valga la pena fare così tanta fatica per dominare il mondo, se la propria qualità di vita peggiora costantemente.

La Russia, paese declinante, che dopo la fine della guerra fredda è rimasto incerto sul proprio ruolo e la propria collocazione, ha da ormai 23 anni, una leadership che si è sempre di più convinta della possibilità di uscire dall'impasse attraverso un approccio marziale.

Da qui, la disperata ed illusoria soluzione odierna.

La Russia e l'Ucraina sono i due paesi sfortunati che soffriranno, specialmente la seconda, le conseguenze delle sciagurate decisioni prese da Putin.

Ma credo che l'Europa e l'Italia dovrebbero rendersi conto che una guerra mondiale dovrebbe far scattare tutti gli allarmi possibili.

Nel prossimo futuro potrà darsi che dovremo cominciare a pensare in modo nuovo le nostre vite, le nostre comunità, il mondo stesso di vivere nel nostro paese. I tempi allegri del *don't worry be happy* sono finiti.

Una società saggia dovrebbe fare i conti con il fatto che la guerra, in un qualche modo, ci toccherà molto da vicino.

Prepararsi a difenderci e a sopravvivere? Certamente; ma soprattutto sarà importante prepararci, immaginando un ordine mondiale alternativo. Per non piombare di nuovo nella logica della potenza pigliatutto.

## La guerra al COVID 19

Sono d'accordo sulla protesta e sulla possibilità di denunciare questi punti:

1. Per andare al lavoro era necessario il tampone. Poi non andava più bene.

2. Per gli insegnanti non vaccinati andava bene il tampone, poi obbligo di vaccinazione. Ora dal

primo aprile possono tornare a scuola, ma non possono insegnare, fanno i/le segretari/e. Il tampone che prima era valido ora non lo è più per insegnare.

3. Dicono che anche con la vaccinazione ci si può reinfeettare e trasmettere il virus, mentre per una persona non vaccinata, che non è mai stata positiva da due anni a questa parte, non va bene, anche se si fa il tampone.

Questa idea è fuorviante e va contro ogni buon senso. Anche se la legge si deve rispettare, comunque questa delibera è anomala.

In Inghilterra hanno aperto a tutto da 1 mese e ci sono meno morti che in Italia... va bene che i paesi sono diversi a diverse condizioni, ma siamo rimasti gli unici ad avere restrizioni. A settembre la 4a dose per tutti, di nuovo...

T.Bonotto

## Cosa provoca la scomparsa degli alberi

Sudiipa Grandinetti

Gli alberi, come tutte le piante, non solo mantengono l'umidità e la temperatura ottimale per lo sviluppo e la continuazione della vita sulla terra, ma hanno un peso anche nella distribuzione degli elementi presenti nel suolo.

In particolare i grandi alberi anziani stabiliscono connessioni con le altre piante attraverso l'apparato radicale riconoscendo gli individui più giovani, malati, bisognosi e comunicando pertanto al resto della flora le modalità di assorbimento. Peter Wohlleben, guardia forestale, esperto di boschi e grande osservatore attribuisce ai funghi presenti nel suolo, in particolare, il ruolo di trasmettitori. Wohlleben non è il solo a guardare alla natura da vicino. Come lui molti altri grandi studiosi contemporanei

del la natura come Stefano Mancuso e Michele Giovagnoli ci insegnano non solo quanto importante sia il mondo vegetale per mantenere la vita, ma anche per permettere che essa si sviluppi nel suo senso più pieno. Gli alberi anziani, millenari, venivano utilizzati dalle tradizioni pagane originarie per la guarigione, la divinazione e la preghiera. L'intenso ed attento ascolto meditativo in prossimità dei grandi alberi permetteva di entrare in risonanza con un sapere legato alle profondità della Terra, del suolo e della vita, tale da apportare realmente guarigione, intuizione terapeutica e benessere. Gli alberi conservano un sapere antico e ci insegnano a mantenere una rete invisibile di comunicazione sotto la superficie.

Sarà forse un caso, quindi, che a seguito del Concilio Namnetense (890 D.C.), definito da Michele Giovagnoli come "il concilio che ha eradicato totalmente l'impianto vegetazionale autoctono europeo", si sia assistito all'abbattimento in Europa di quasi tutti gli alberi millenari, ad esclusione di pochi esemplari rigorosamente conservati all'interno delle mura di conventi legati al Vaticano?

Resta il fatto che la Silvoterapia, ovvero la pratica di guarigione mediante il rapporto con gli alberi, sebbene utilizzata sin dall'antichità, è stata riconsiderata e riconosciuta solo nel 1927 come metodo scientifico grazie alla sua adozione da parte della disciplina medica che si occupa di balneo-climatoterapia.

## MAIL INVIATA ALLA REGIONE VENETO PER UN PROGETTO DI ATTENUAZIONE DELLA SICCAITA' CON LA CREAZIONE DI LAGHETTI SPARSI SUL TERRITORIO

Siamo contenti che la Regione Veneto abbia avviato i progetti di raccolta di acqua piovana, proposti da IRP, 4 anni fa

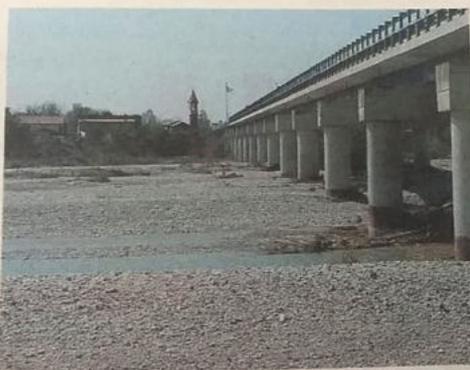
Il 17 giugno 2017 le avevo inviato una mail con una "Proposta per attenuare la siccità in Veneto".

Devo riconoscere che il 23 giugno 2017, Lei ha delegato l'assessore Giuseppe Pan ad accordarci un appuntamento. L'ass.re Pan ci ha ricevuto ed è stato un colloquio proficuo. Avevamo esposto i programmi già implementati di conservazione dell'acqua di superficie (piovana) in bacini sparsi, decentrati, sul territorio. Ci ha chiesto se avevamo un piano per il Veneto. E siamo rimasti che ci saremmo ritrovati con proposte ricavate da esperimenti in atto o già realizzati. In allegato la proposta fatta.

## La Regione Veneto vara un piano per la creazione di invasi per raccogliere l'acqua piovana su tutto il territorio regionale

**Guerra dell'acqua, dalla Regione un piano anti-siccità**  
Studio sui bacini di riserva in attesa dello stato di emergenza. Muro di Trento: la Lombardia collabora, il Veneto no

**VENEZIA** Lo stato di emergenza richiesto dalla Regione Veneto per affrontare la grave siccità di questi mesi attingendo alla risorsa idrica del Trentino Alto Adige potrebbe salvare l'estate, ma non basta. Serve con urgenza un piano anti siccità ampio, rapido e duraturo. Gli assessori Gianpaolo Bottacin e Federico Caner hanno dato mandato agli uffici di Ambiente e Agricoltura di elaborare entro pochi mesi un piano di indirizzo per la realizzazione di piccoli, medi e grandi invasi per trattenerne la pioggia e tesORIZZARE la risorsa sfruttando quello che il territorio già offre, fra cave dismesse, campagne, vecchi canali ciechi, micro-bacini azien-



**Fiumi a secco** Le scarse piogge hanno svuotato le falde e la portata dei fiumi

dali da collegare alla futura rete di invasi. Aspettare un aiuto non può più essere la risposta. Anche perché un altro secco non è arrivato ieri da Trento, per voce dell'assessore all'ambiente Mario Tonina: «Anche a seguito di un accordo con la Lombardia, abbiamo sempre fatto investimenti per il miglioramento dell'irrigazione e i bacini di accumulo. Purtroppo, altre regioni sperano sempre che Trentino e Alto Adige, in assenza di acqua, la diano a loro. Abbiamo già rinunciato a risorse provinciali per dare la disponibilità a Rovigo». Insomma, il Veneto non ha mai collaborato con le vicine province autonome. Gli investimenti de-

gli ultimi dieci anni, circa 200 milioni di euro, si sono concentrati sul problema ritenuto più urgente: la rete idrica colabrodo, con una dispersione di risorsa del 42 per cento. Questi progetti sono realizzati o in fase di completamento, ma i bacini mancano. Da Bolzano l'assessore all'ambiente Giuliano Vettorato ribadisce il no alla quantità di acqua chiesta dal Veneto («Svuoteremo i bacini in venti giorni») ma apre al dialogo: «La segreteria generale dei bacini d'oltralpe organizzerà un tavolo tecnico con Venezia, Trento e Bolzano per trovare una soluzione».

Posto quindi che richiasta dello stato di emergenza firma-

ta dal presidente Zata è su-  
volto del Dipartimento di  
zione civile in attesa di v-  
zione, serve subito un  
concreto per non dipen-  
sempre dagli altri. Lo stu-  
neto individuerà le zone  
renti, quanti bacini ser-  
per affrontare eventi si-  
quanta risorsa dovram-  
in grado di trattenerne  
vere altri eventuali fen-  
«acqua zero», valutano  
terreno e coltivazioni  
in ognuno dei 137 dist-  
ci veneti, estesi su 68  
tari. E i soldi? Bando  
ed europei. Ma servi-  
ni. E il Veneto è a s  
(s.ma.)

Articolo del Corriere della Sera del 23 aprile 2022